

nazionale della Uil Pa Giustizia, nel direttivo ci sono altri 2 foggiani

Cancellieri, Vacante il 30% dell'Organico

Amoroso: «Situazione difficile, ma è così ovunque»

Il foggiano Domenico Amoroso, «storico» cancelliere al Tribunale di Foggia, è stato riconfermato per altri 4 anni alla guida del coordinamento nazionale «Uilpa-giustizia», carica che riveste dal dicembre 2013. Il sindacalista-cancelliere foggiano continuerà quindi a sedersi al tavolo con il ministro della Giustizia e i dirigenti ministeriali, per conto della Uil nelle trattative sindacali che riguardano i problemi di tutto il personale dell'organizzazione giudiziaria (anche minorile), del personale civile dell'amministrazione penitenziaria, e dei dipendenti dell'archivio notarile, quando al centro della discussione si parlerà di contrattazioni, salute e benessere dei lavori. La riconferma di Amoroso come coordinatore nazionale per la Uil nel settore Giustizia è avvenuta nel corso della seconda assemblea nazionale della «Uilpa Giustizia» svoltasi per 2 giorni a Salerno, alla presenza di 60 delegati in rappresentanza di tutto il territorio nazionale ed alla presenza anche di Nicola Turco, segretario generale della Uil Pubblica amministrazione. Nel coordinamento nazionale sono stati eletti, per Foggia, Rocco De Meo e Davide Alfonso Squitieri, cui aggiungere Luigi Lemme, pure foggiano eletto per il distretto di Prato.

«Nei corsi dei lavori» spiega Amoroso «abbiamo tracciato un bilancio

dell'attività svolta: posso dire che dopo 20 anni di immobilismo, da tre a questa parte si è tornati a parlare di avanzamenti di carriere, ossia la tanto attesa riqualificazione. Il che avrà riflessi anche sul territorio foggiano».

Il Tribunale di Foggia, dopo l'accordo di quello di Lucera soppresso nel settembre del 2013, nelle classificazione ministeriali viene definito «grande» avendo un bacino d'utenza tra i 600 mila e il milione di cittadini. Un tribunale «grande» con grandi problemi, per cominciare con le carenze di organici

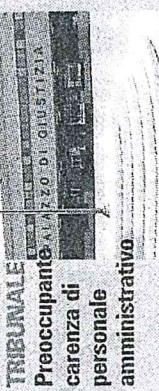
dell'attività svolta: posso dire che dopo 20 anni di immobilismo, da tre a questa parte si è tornati a parlare di avanzamenti di carriere, ossia la tanto attesa riqualificazione. Il che avrà riflessi anche sul territorio foggiano».

«Voglio essere ottimista. L'auspicio è che il prossimo ministro della Giustizia faccia sentire il proprio peso politico, ma non mi chieda previsioni su quante nuove unità amministrative potrebbero arrivare negli uffici giudiziari foggiani, sempre che ciò accada. Posso dire però che avendo ripreso la contrattazione a livello ministeriale su tanti argomenti, si riapre il confronto anche sulle carenze di organico e orari di lavoro, part time. Presso il ministero di via Arenula si costituirà a breve il «comitato paritetico innovativo», di cui faranno parte funzionari ministeriali e sindacati per discutere di questi problemi e della programmazione che passa necessariamente per la revisione degli organici».

Sul fronte logistico Foggia ha il tribunale «case madre» di viale Primo Maggio e la succursale di viale Ofanto per giudici del lavoro e di pace, ma gli spazi restano angusti: il Comune ha dominato l'area del tribunale al ministero per costruirci altre palazzine. «C'è una volontà comune» prosegue Amoroso «per la realizzazione della cosiddetta «cittadella giudiziaria» per avere

di un foggiano al vertice»

Soddisfazione per la rielezione all'unanimità di **Domenico Amoroso** al vertice nazionale della Uil Pa Giustizia viene espressa da **Edoardo Filippone** segretario provinciale del sindacato. «A Salerno Amoroso ha ribadito l'importanza di un'azione del sindacato indirizzata a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo del lavoratore in quanto persona, limitandone libertà e dignità. Fare sindacato significa significativa partecipazione all'organizzazione economica e sociale del Paese, responsabilità verso scelte



DOMENICO AMOROSO
Il cancelliere foggiano mentre legge la sua relazione a Salerno all'assemblea dei delegati che l'ha riconfermato al vertice della Uilpa-Giustizia nazionale, carica che riveste dal 2013



mite, è migliorata rispetto al passato. «Sì, è indubbio ma si può e si deve fare di meglio» conclude il cancelliere-sindacalista, secondo il quale «è necessario il confronto continuo e costante tra gli addetti ai lavori; e quando parlo di addetti ai lavori mi riferisco a magistrati, avvocati, ma soprattutto al personale giudiziario su cui ricade il grosso del peso di queste scelte».

un'unica sede in viale Primo Maggio ma i tempi saranno lunghi. Ricordo che c'era un progetto dei primi anni del nuovo secolo per costruire nuove palazzine, e ritengo che si potrebbe rispolverare per abbreviare i tempi». Le udienze penali, dopo il recente protocollo d'intesa tra magistrati e avvocati su numero di processi da celebrare per ogni udienza rispettando un orario li-

TRIBUNALE

DOVREBBERO ESSERE 370

L'ELEZIONE

Riconfermato a Salerno coordinatore nazionale della Uil Pa Giustizia, nel direttivo ci sono altri 2 foggiani

Cancellieri, vacante il 30% dell'organico

Amoroso: «Situazione difficile, ma è così ovunque»

Il foggiano Domenico Amoroso, «storico» cancelliere al Tribunale di Foggia, è stato riconfermato per altri 4 anni alla guida del coordinamento nazionale «Uilpa-giustizia», carica che riveste dal dicembre 2013. Il sindacalista-cancelliere foggiano continuerà quindi a sedersi al tavolo con il ministro della Giustizia e i dirigenti ministeriali, per conto della Uil nelle trattative sindacali che riguardano i problemi di tutto il personale dell'organizzazione giudiziaria (anche minorile), del personale civile dell'amministrazione penitenziaria, e dei dipendenti dell'archivio notarile, quando al centro della discussione si parlerà di contrattazioni, salute e benessere dei lavori. La riconferma di Amoroso come coordinatore nazionale per la Uil nel settore Giustizia è avvenuta nel corso della seconda assemblea nazionale della «Uilpa Giustizia» svoltasi per 2 giorni a Salerno, alla presenza di 60 delegati in rappresentanza di tutto il territorio nazionale ed alla presenza anche di Nicola Turco, segretario generale della Uil Pubblica amministrazione. Nel coordinamento nazionale sono stati eletti, per

dell'attività svolta: posso dire che dopo 20 anni di immobilismo, da tre a questa parte si è tornati a parlare di avanzamenti di carriere, ossia la tanto attesa riqualificazione. Il che avrà riflessi anche sul territorio foggiano».

Il Tribunale di Foggia, dopo l'accorpamento di quello di Lucera soppresso nel settembre del 2013, nelle classificazioni ministeriali viene definito «grande» avendo un bacino d'utenza tra i 600 mila e il milione di cittadini. Un tribunale «grande» con grandi problemi, per cominciare con le carenze di or-

scopertura è di circa il 30%, nella media nazionale».

Arriveranno rinforzi soprattutto tenendo conto la realtà difficile del Foggiano sul fronte della vertenza sicurezza?

«Voglio essere ottimista: l'auspicio è che il prossimo ministro della Giustizia faccia sentire il proprio peso politico, ma non mi chieda previsioni su quante nuove unità amministrative potrebbero arrivare negli uffici giudiziari foggiani, sempre che ciò accada. Posso dire però che avendo ripreso la contrattazione a livello ministeriale su tanti argomenti, si riapre il confronto anche sulle carenze di organico e orari di lavoro, part time. Presso il ministero di via Arenula si costituirà a breve il "comitato paritetico innovativo", di cui faranno parte funzionari ministeriali e sindacati per discutere di questi problemi e della programmazione, che passa necessariamente per la revisione degli organici».

Sul fronte logistico Foggia ha il tribunale «case madre» di viale Primo Maggio e la succursale di viale Ofanto per giudici del lavoro e di pace, ma gli

LOGISTICA

«Bene la realizzazione di altre palazzine ma bisogna prevedere tempi lunghi»

ganico del personale amministrativo per continuare con gli spazi angusti. «La situazione foggiana» prosegue Amoroso «resta critica perché anche gli uffici giu-

LE REAZIONI DELLA UIL DAUNA

Il sindacato: «Orgogliosi di un foggiano al vertice»

● Soddisfazione per la rielezione all'unanimità di **Domenico Amoroso** al vertice nazionale della Uilpa-Giustizia viene espressa da **Edoardo Filippone** segretario provinciale del sindacato. «A Salerno Amoroso ha ribadito l'importanza di un'azione del sindacato indirizzata a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo del lavoratore in quanto persona, limitandone libertà e dignità. Fare sindacato significa significare partecipazione all'organizzazione economica e sociale del Paese, responsabilità verso scelte

TRIBUNALE
Preoccupante
carenza di
personale
amministrativo



per costruire relazioni di fiducia e lealtà per i lavoratori che cercano tutela, soprattutto in questi anni di crisi. Amoroso» rimarca Filippone «considera il gioco di squadra alla base del fare sindacato. Siamo orgogliosi di questa nomina che vede un foggiano ai vertici del nostro sindacato».



DOMENICO AMOROSO
Il cancelliere foggiano mentre legge la sua relazione a Salerno all'assemblea dei delegati che l'ha riconfermato al vertice della Uilpa-Giustizia nazionale, carica che riveste dal 2013

un'unica sede in viale Primo Maggio ma i tempi saranno lunghi. Ricordo che c'era un progetto dei primi anni del nuovo secolo per costruire nuove palazzine, e ritengo che si potrebbe rispolverare per abbreviare i tempi».

Le udienze penali, dopo il recente protocollo d'intesa tra magistrati e avvocati su numero di processi da celebrare per ogni udienza rispettando un orario li-

mite, è migliorata rispetto al passato. «Sì, è indubbio ma si può e si deve fare di meglio» conclude il cancelliere-sindacalista, secondo il quale «è necessario il confronto continuo e costante tra gli addetti ai lavori; e quando parlo di addetti ai lavori mi riferisco a magistrati, avvocati ma soprattutto al personale giudiziario su cui ricade il grosso del peso di queste scelte».